

08/00156883

ITA:

SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI
RAVENNA

42

EMILIA - ROMAGNA

Ø

(4605530) Roma, 1984 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: FE - FERRARA.

LUOGO: VIA CAMPOSABBIONARIO.

OGGETTO: Chiesa di Sant'Andrea.

CATASTO: F°390 (1960); part. A.

CRONOLOGIA: XI; XIII.

AUTORE: ?

DEST. ORIGINARIA: chiesa

USO ATTUALE: nessuno

PROPRIETÀ: Ente: Comune di Ferrara

VINCOLI LEGGI DI TUTELA: L.364/1909, art.5, notificato 8/6/1914
P.R.G. E ALTRI:

PIANTA: (isolata) longitudinale: basilicale; abside, cappelle laterali.

NUMERO DEI PIANI: (in piano) liv. continui; 1.

COPERTURE: nessuna.

VOLTE o SOLAI: volte a creciera, volte a semicupola (v. all. n. 3).

SCALE: nessuna.

TECNICHE COSTRUTTIVE: muratura omogenea in mattoni di cotto, a vista.

PAVIMENTI: rimossi dopo il crollo.

DECORAZIONI ESTERNE:

DECORAZIONI INTERNE: formelle a rilievo in cotto negli archivolti.

ARREDAMENTI:

STRUTTURE SOTTERRANEE: Op.s.; fond. non accertabili.

DESCRIZIONE:

- 1) I ruderi della chiesa sorgono su terreno pianeggiante dell'originaria struttura longitudinale di tipo basilicale a tre navate con cappelle laterali e nel transetto, è rimasta parte della navata laterale di destra con cappelle perimetrali, semicirculari, parte del presbiterio e una cappella del transetto.
- 2) La volumetria è inesistente in quanto i ruderi sono a cielo aperto, si conservano però le volte a semicupola di copertura delle cappelle superstiti nella fiancata destra, e le volte a crociera della cappella a destra del presbiterio e la volta a sesto acuto del presbiterio. Originariamente la struttura di copertura della chiesa poggiava su pilastri in mattoni con capitelli e basi in marmo, tutt'oggi in parte esistenti.
- 3) Dei prospetti si intravede sulla facciata la porta laterale di destra murata, e una traccia del soprastante rosone.
- 4) Dato lo stato di completo abbandono e la degradata consistenza dei ruderi non si segnalano beni culturali mobili degni di nota.

- XI (1070) : la chiesa di Sant'Andrea esisteva già, e apparteneva al Capitolo della Cattedrale;
- XIII (1257) : la chiesa fù affidata agli Eremitani di Sant'Agostino e diventò uno dei templi più autorevoli di Ferrara; fù ampliata ai lati con due navate divise tra loro da pilastri quadrati in mattoni a vista, con base e capitelli in marmo. Lateralmente nelle due navate minori si aprivano una serie di cappelle semicircolari, nell'abside vi era collocata la pala della "Madonna in trono con sei santi e altre figure" attribuita a D. Dossi, (ora al palazzo dei Diamanti);
- XV (1438) : l'edificio fù consacrato dal pontefice Eugenio IV che si trovava a Ferrara per il Concilio Ecumenico;
- XVI : all'interno della chiesa, nella cappella del Sacramento furono tumulati gli architetti G. B. Aleotti e B. Rossetti;
- XVIII (1797) : la chiesa fù saccheggiata dai soldati napoleonici, mentre il convento annesso fù soppresso e adibito a stalle;
- XIX (1806) : il Regio Governo Italico Napoleonico e la Santa Sede tolsero alla chiesa la delega di parrocchia;
- XIX (1886) : la chiesa fù chiusa al culto e servì da alloggio dei soldati;
- XX (1910) : furono costruite mangiatoie e greppie nella navata centrale cosicché la chiesa fù adibita a stalla per il reggimento dei lancieri d'Aosta;
- XX (1931) : fù rinforzata la copertura e l'edificio venne collaudato dal genio civile;
- XX (1936) : la chiesa di Sant'Andrea passò sotto la giurisdizione comunale che la adibì ad autorimessa;
- XX (1938) : mentre venivano eseguiti dei lavori di riadattamento crollarono parte delle navate e il tetto per tutta la sua lunghezza;
- XX (1967) : una lieve scossa di terremoto distrusse gran parte dell'abside e per motivi di sicurezza fù demolito il campanile.

TEMA URBANO:

quartiere urbano medioevale anteriore al 1135 come risulta da - INC. 2 - ai limiti delle mura antiche.

PORTI AMBIENTALI:

i ruderi dell'edificio sorgono isolati, prospettano su Via Camposabbionario, tra Via S. Andrea e Via Brasavola.

RIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

XX (1931) : restauro della copertura dell'edificio;
 XX (1938) : lavori di riadattamento.

BIBLIOGRAFIA:

- 1) G. A. SCALABRINI, Memorie storiche delle chiese di Ferrara e dei suoi Borghi, Ferrara 1773, p. 300.
- 2) "Gazzetta Ferrarese", 3 giugno, 10 luglio 1878.
- 3) "Gazzetta Ferrarese", 16 giugno 1906.
- 4) "Gazzetta Ferrarese", 20 giugno 1908.
- 5) E. RIGHINI, Quel che resta di Ferrara antica, Ferrara 1912, vol. IV, p. 83.
- 6) G. MELCHIORRI, Nomenclatura ed etimologia delle piazze e strade di Ferrara, Ferrara 1918, p. 45.
- 7) "Domenica dell'Operaio", 12 maggio 1918.
- 8) G. MEDRI, Chiese di Ferrara nella cerchia antica, Bologna 1967, pp. 231-235.
- 9) B. ZEVI, Saper vedere l'urbanistica, Torino 1971, p. 113.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO <i>14/7/87</i>						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE						X												
COPERTURE																		
SOLAI																		
VOLTE E SOFFITTI						X												
PAVIMENTI																		
DECORAZIONI																		
PARAMENTI																		
INTONACI INT.																		
INFISSI																		

OSSERVAZIONI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

all. n. 1 - 2

FOTOGRAFIE:

all. n. 4 - 5

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

- 1) A. Bolzoni, PIANTA ED ALZATO DELLA CITTA' DI FERRARA, disegno 1747, Biblioteca Comunale Ariosteia.
- 2) F. Borgatti, PIANTA DI FERRARA NEL 1597, disegno 1892, Biblioteca Comunale Ariosteia.

ARCHIVI:

- 1) A.S.: Archivio di Stato, Ferrara, Catasto Pontificio 1845, tav. XV.
- 2) A.S.: Archivio di Stato, Ferrara, Cessato Catasto Urbano 1880, tav. 21.
- 3) A.C.: Archivio Comunale, Ferrara, Buste S. Andrea.

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

vecchia scheda "A", 30.4.1980 (G.Pollastri, M.Parissi).

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

arch. Marina Garegnani
(ricerca e compilazione)

Manlio Farquani

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

REVISIONI:

DATA:

20/7/1987